



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 55	OGGETTO: <u>Interrogazione: Rimozione ringhiera passeggiata nel porto di Milazzo. Firmatario consigliere Comunale Giuseppe Doddo.</u>
Del 01/04/2021	<u>DISCUSSA</u>

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **1** del mese di **aprile**, alle ore **19:30** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **30/03/2021** prot. N.26393, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAGLIARDITI Maria	X	
ANDALORO Alessio	X		MAISANO Damiano	X	
BAGLI Massimo		X	OLIVA Alessandro	X	
BAMBACI Sebastiana		X	PELLEGRINO Alessia		X
CAPONE Maurizio		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina		X
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 9

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott.ssa **SANTANGELO Francesca**.

E' presente il Sindaco: Dott. **MIDILI Giuseppe**.

E' presente l'Assessore: **ALESCI**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Interviene in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. il **Sindaco**, il quale intende rispondere all'intervento della passata seduta del Consigliere Maisano con documenti alla mano.

Dà atto che nel 2013 non è stato approvato nessun Piano ARO bensì il Piano ARO è stato approvato dal Consiglio Comunale e dalla Giunta a marzo del 2015, periodo in cui il Consiglio Comunale di Milazzo era sospeso.

Rammenta che nell'anno 2015 la Regione ha inviato all'ente una richiesta di chiarimenti in merito a determinate situazioni e nel corso del 2016, quando il Consigliere Maisano fungeva le funzioni di Assessore, il Comune ha risposto più volte alle sollecitazioni della Regione, conoscendo bene il numero dei dipendenti a disposizione e potendo intervenire sul Piano ARO per modificarlo.

Sottolinea inoltre che nel periodo in cui il Consigliere Maisano svolgeva la funzione di Assessore, tra le numerosissime segnalazioni alla ditta appaltatrice dei lavori di raccolta dei rifiuti solidi urbani, non ve n'è una che chiede di aumentare il numero del personale. Precisa inoltre che all'interno delle risposte fornite alla Regione vi sono inclusi gli aumenti dei costi che il Comune di Milazzo ha subito nel corso del tempo.

Si domanda quindi cosa vogliono imputare il Consigliere Maisano e i sindacati al Comune di Milazzo considerato che si ergono difensori dei dipendenti.

Aggiunge inoltre che nonostante la passata legislatura pubblicava sulle pagine del Comune di Milazzo che i servizi non erano stati resi, le fatture venivano in ogni caso pagate per intero.

In definitiva afferma che oggi la città di Milazzo risulta essere pulita.

Specifica che non è normale che in un'azienda vi sia il 20% del personale in malattia.

Chiede alla LEGA chiarimenti dal punto di vista politico.

Alle ore 19:40 entra in aula la Consiglieria Bambaci. **Presenti 16.**

Alle ore 19:50 entrano in aula i Consiglieri Sindoni e Pellegrino. **Presenti 18.**

Alle ore 19:55 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale innanzitutto intende precisare che da quando si è affacciato alla politica, ha tentato sempre di costruire per cercare di trovare una soluzione a tutto e collaborare.

Dà atto che prima di intervenire in aula consiliare la scorsa seduta, si è confrontato con il Sindaco.

Si riserva di portare in aula il proprio fascicolo contenente tutti gli atti di indirizzo dove veniva richiesto anche di applicare le penali all'azienda.

Sottolinea che in questo periodo in cui vi sono state grosse difficoltà con la raccolta porta a porta in varie zone della città, ha deciso di non intervenire perché si è reso conto che questo che si sta attraversando è un periodo di difficoltà.

Precisa che, da una consultazione degli atti, ad oggi non è ancora stato nominato il RUP con riferimento al servizio igiene.

Rappresenta inoltre che oggi ha provveduto a presentare una richiesta al protocollo con vari punti, tra i quali quello di conoscere il costo del personale dall'anno 2014 all'anno 2020 in riferimento allo spazzamento ed alla raccolta esclusi i servizi aggiuntivi, in quanto rammenta che il costo del personale negli anni non è stato mai aumentato.

Ritiene, in definitiva, che il servizio di raccolta e igiene della città, per esperienza, non potrà mai decollare e considerato che siamo alle porte dell'estate e non è possibile espletare la pulizia delle spiagge e dei terrapieni, l'amministrazione non avrà più la possibilità di poter demandare i lavori ad una ditta esterna tramite appalto.

Ribadisce che il personale attualmente in forza con riferimento al piano ARO risulta essere del tutto insufficiente per espletare tutti i servizi che sono inclusi.

Ritiene che non vi sia mai stato un esubero di personale, anzi, aggiunge che i dipendenti che sono stati assunti ultimamente, sono stati messi in forza esclusivamente per sostituire il 20% del personale assente.

Chiude l'intervento ribadendo di non voler fare polemica.

Alle ore 19:57 entra in aula il Consigliere Ficarra. **Presenti 20.**

Riprende la parola nuovamente il **Sindaco**, solo per precisare che il servizio di derattizzazione è già stato appaltato per i prossimi due anni e non è incluso nel servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani così come altri servizi.

Il Consigliere **Maisano** ribadisce invece che determinati servizi sono stati presentati dalla società CARUTER come servizi migliorativi al bando, sono previsti nella gara d'appalto ed è previsto anche un costo per espletarli.

Il **Sindaco** evidenzia che l'interesse principale dell'amministrazione è quello della pulizia della città e aggiunge che non verranno certamente effettuati sconti alla società CARUTER.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale invita il Sindaco ad attivarsi per fornire ai cittadini le nuove indicazioni sul conferimento.

Invita il Presidente a convocare una conferenza dei Capigruppo alla presenza del Sindaco sulla situazione del Covid in città.

Anche il Consigliere **Doddo** interviene in via preliminare ai punti iscritti all'O.d.g., per chiedere al Sindaco notizie sulla pulizia del terrapieno.

Il **Sindaco**, dà atto di essersi recato nei giorni scorsi al Demanio Regionale in cui si è discusso abbondantemente sulla situazione legata alle due discariche. Ritiene che difficilmente si possano ottenere delle somme in tempi brevissimi dalla dichiarazione di stato di calamità.

Specifica che unitamente al Dottore Battaglia, che si è impegnato a rintracciare le somme all'interno della Finanziaria Regionale, si è convenuto che sarebbe opportuno andare a sviluppare una progettualità di recupero di quelle due aree all'interno dell'ente.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, approfittando della presenza in aula del Sindaco, si sofferma sulla questione dell'appalto della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Chiede al Sindaco se l'amministrazione si è attivata con dei tavoli tecnici per salvaguardare il posto a quei lavoratori che non rientrano tra quelli che continueranno ad espletare il servizio di raccolta.

Ritiene sia necessario individuare una soluzione per tentare di aiutare questi lavoratori, magari non subito ma in futuro.

Alle ore 20:10 entra in aula il Consigliere Rizzo. **Presenti 21.**

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale risponde al Consigliere Italiano che comunque vi è sempre un tentativo di conciliazione che si fa indipendentemente dalle posizioni che bisogna assumere.

Dà atto che già il 17 ottobre ha insistito ad avere un incontro con le organizzazioni sindacali e precisa che vi è una interlocuzione tra l'azienda subentrante e le stesse organizzazioni.

Precisa di avere avuto anche un incontro, unitamente al Dirigente del settore, con i lavoratori che dovranno restare fuori, proprio per non chiudere le porte a nessun dialogo, tant'è vero che è stata concessa una proroga di quindici giorni non perché il nuovo servizio non è pronto, ma sol perché si è offerta la possibilità alle parti di mettersi d'accordo.

Non essendovi ulteriori interventi preliminari, il **Presidente** introduce il **punto n.5** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto "**Interrogazione: Rimozione ringhiera passeggiata nel porto di Milazzo**" e cede la parola al primo firmatario.

Si allontana dall'aula il Consigliere Crisafulli. **Presenti 20.**

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale dà lettura integrale della interrogazione.

Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Risponde il **Sindaco**, il quale dichiara di aver sempre sostenuto l'impossibilità di poter far qualcosa per recuperare il fronte a mare del porto, ma in questi giorni ha avuto modo di approfondire la questione andando a rileggere la legge 81/91 che è quella che regola le Autorità di Sistema Portuale.

Ritiene sia opportuno che la città recuperi il recuperabile dall'area portuale perché la legge che regola le Autorità di Sistema Portuale dice che all'interno delle aree portuali l'Autorità stabilisce qualsiasi tipo di atteggiamento e di operatività, ma solo esclusivamente per le attività strettamente connesse alla portualità, quindi il Sindaco si sente oggi di rivendicare il diritto della città a rientrare nelle possibilità di tutto quello che la legge consente, ivi inclusa la possibilità di decidere il Consiglio Comunale e l'amministrazione a cosa destinare quelle aree che non sono strettamente connesse alle attività della portualità gestita dall'Autorità di Sistema Portuale di Milazzo e Messina.

Lancia quindi un messaggio chiaro a Messina e cioè quello che nessuno può permettersi nei confronti della città di Milazzo di prendere impegni e di non mantenerli, come per esempio il molo XX Luglio e il mancato completamento del dragaggio.

Lancia un appello agli operatori portuali affinché si dia vita ad una società di sistema che stabilisca non soltanto le operatività che il Consiglio Comunale deciderà di fare insieme all'amministrazione per la città, ma che vengano affidate

alle ditte che operano all'interno della portualità milazzese secondo quanto consentito dalla legge.

Concorda pienamente con l'interrogazione in quanto non comprende per quale motivo sia stata chiusa la zona che va dall'inizio di via Francesco Crispi fino all'imbarco degli aliscafi, considerato che non vi è alcuna portualità e nessun servizio connesso così come non vi è portualità dall'innesto della via Luigi Rizzo sino all'ingresso del Molo Marullo.

Invita tutti ad uno scatto d'orgoglio che deve essere connesso ad uno scatto di rivendicazione dei principi e dei diritti della città che per molto tempo sono stati dimenticati.

Riprende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale invita il Sindaco a non permettere a nessuno d'intervenire a prendere decisioni nella nostra città.

Ritiene che la zona portuale non risulta essere poi così sicura visto che alcuni cancelli sono aperti e consentono l'attraversamento pedonale di tutta la zona che costeggia il mare.

Sostiene che la zona portuale ormai sia divenuta esclusivamente un parcheggio privato custodito per "gli amici degli amici".

Riguardo il Molo Marullo, il Consigliere Doddo dà atto che quello potrebbe essere un volano per la ricchezza di Milazzo, pertanto deve essere ripristinato così come in passato.

Riprende nuovamente la parola il **Sindaco**, il quale ribadisce di aver già lanciato un appello all'aula per affrontare un percorso condiviso affinché la città torni in possesso di quelle parti che non sono strettamente connesse alla portualità e di destinare quelle determinate parti a ciò che più si riterrà opportuno senza colori politici.

Il Sindaco precisa infine che molte delle strade milazzesi sono di proprietà della Provincia che non interviene alla manutenzione. Invita pertanto il Presidente del Consiglio a convocare al più presto una conferenza dei capigruppo per concordare i lavori d'aula e tutto quello che deve essere il prosieguo per raggiungere determinati obiettivi.

Il Consigliere **Italiano Antonino** coglie l'occasione per congratularsi con il Sindaco per quanto fino adesso dichiarato.

Con riferimento alla Provincia, il Consigliere Italiano Antonino specifica che l'Assessore Beatrice De Gaetano è già da mesi che cerca di mettersi in contatto con la Provincia non ottenendo nessun riscontro.

Si allontana il Consigliere Ficarra. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale ritiene che questa sera il Sindaco abbia lanciato un'esclusiva.

Dà atto che molti milazzesi aspettavano queste parole almeno da dieci anni.

Ribadisce, come già fatto in passato, la questione relativa alla perdita dell'attività lavorativa di 23 padri di famiglia nonostante siano stati fatti degli investimenti.

Condivide la presa di posizione del Sindaco.

Anche il Consigliere **Saraò** condivide l'iniziativa lanciata dal Sindaco ed invita l'aula ad intraprendere finalmente questa battaglia.



AL SINDACO DEL COMUNE DI MILAZZO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNE di Milazzo

Oggetto: Interrogazione, rimozione ringhiera passeggiata nel porto di Milazzo.

Premesso che il porto di Milazzo era molto più bello se fosse rimasto nella sua naturale conformazione.

Premesso che per i lavori iniziati negli anni 80/90 e non ancora ultimati (mentre a Messina si spendono somme considerevoli) manca una programmazione che lasci intravedere quando saranno ultimati.

Premesso che per i cittadini Milazzesi sedersi nelle panchine e guardare il mare, godendosi la fresca brezza marina nelle serate estive era la cosa che più amavano.

Visto che l' autorità portuale non considerando le premesse di cui sopra ed in barba a tutte le logiche dispone di dovere inibire i cittadini la fruizione della passeggiata.

Considerato che il costo dei lavori fatti ed ancora non ultimati sono anche soldi dei cittadini milazzesi.

Considerato che non si sa bene a cosa serve quella ringhiera lungo tutto il marciapiede dove insistevano le panchine per sedersi e guardare il mare.

Il sottoscritto invita lei, nella qualità di Sindaco della città di Milazzo e di componente del comitato dell' autorità portuale, ad attivarsi per rimuovere detta ringhiera, ricollocandola in modo da consentire la fruizione di un bene essenziale di cui i cittadini Milazzesi sono stati privati a causa delle scelte miopi della amministrazione del tempo, in totale dispregio dei loro diritti di godimento.

Milazzo, 15/03/2021

Consigliere comunale
Giuseppe Doddo

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
FRANCESCA SANTANGELO

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
MARIA MAGLIARDITI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 04/06/2024 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.